



**A.S. Roma, oltre
trenta dipendenti
trasferiti
(e demansionati)**

a pagina 6



**Roma, Soulé in
bilico ma centrale:
mercato senza
offerte**

a pagina 7



**Lazio, Gattuso
frena su Artistico:
valutazioni
a Formello**

a pagina 8



I residenti sono esasperati e il dubbio resta: intervento risolutivo o solo una goccia nel mare?

Tor Cervara, dopo l'orrore arriva lo sgombero

Operazione della Polizia a Tor Cervara: sgomberato l'edificio in via Cesare Tallone. È simbolo di violenza e degrado dove poche settimane fa una donna di 32 anni è stata segregata e violentata per tre giorni. I residenti sono esasperati e il dubbio resta: intervento risolutivo o solo una goccia nel mare? Controlli stra-

ordinari del territorio a Roma da parte della Polizia di Stato. In via Cesare Tallone, a Tor Cervara, si è proceduto allo sgombero di un edificio: 30 i soggetti identificati, 11 dei quali accompagnati in Questura per accertamenti sulla loro posizione di soggiorno. Un edificio diventato un vero e proprio



covo del degrado e della violenza, balzato di recente al centro delle cronache per il drammatico caso di una trentaduenne colombiana, segregata e violentata per tre lunghi giorni. Un episodio limite, ma che si inserisce in un quadro quotidiano fatto di microcriminalità, spaccio e atti vandalici.

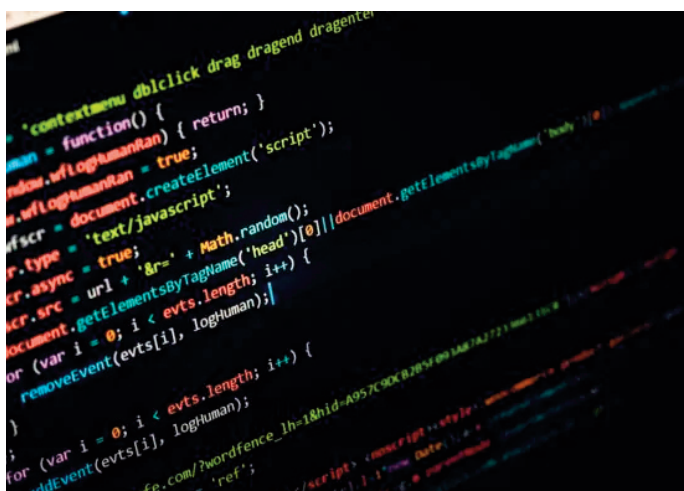
a pagina 2

Allarme spreco acqua a Roma, tubature vecchie di 80 anni



a pagina 3

Frosinone, arriva Frog: spazio multimediale per giovani



a pagina 5

Vigili del Fuoco di Ostia, da martedì all'Infernetto

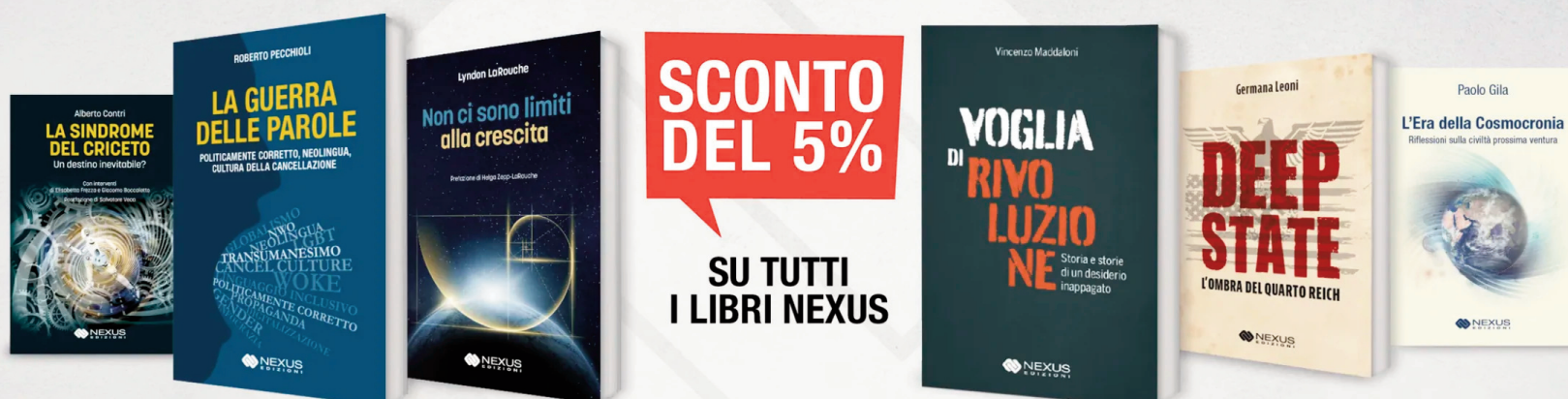
Il trasferimento, in attesa della nuova sede, dovrebbe durare tra i 60 e 90 giorni

È previsto per martedì prossimo il trasferimento dei Vigili del Fuoco di Ostia nella sede del Centro sportivo della Guardia di Finanza all'Infernetto. Una soluzione tampone dopo la chiusura della sede di Via Celli per evitare lo spostamento a Fiumicino e che dovrebbe durare tra i 60 e 90 giorni. Il tempo necessario per i lavori di allestimento degli



spazi della ex Litus nella Vittorio Emanuele. Ai caschi rossi saranno dedicati il piano terra e interrato della ex colonia, ha spiegato il presidente Falconi durante l'intervento nel Consiglio straordinario del Municipio X richiesto per affrontare proprio la situazione del distacco dei vigili del fuoco di Ostia.

a pagina 4



Montanini: "Ben venga quest'operazione da parte della Polizia, perché vuol dire che lo Stato c'è, è presente e che i riflettori sono ben accesi su questa problematica, ma non basta"

Tor Cervara, dopo l'orrore arriva lo sgombero: operazione lampo o svolta definitiva?

L'esasperazione dei residenti ha ormai raggiunto il livello di guardia e, tra loro, c'è chi chiede presidi fissi dell'esercito per evitare nuove occupazioni e chi teme che l'operazione della polizia sia solo un sollievo temporaneo, l'ennesima goccia nel mare. Daniele, residente del quartiere, ha scelto di comprare casa in questo quartiere, investendo e credendo nel posto, ma non si sente sicuro a girare per le strade di Tor Cervara e vede che la situazione peggiora di giorno in giorno. Ha paura ad uscire e fare una passeggiata, "è una zona di spaccio, ci sono molte persone tossicodipendenti che sono anche aggressive" dice ai nostri microfoni. "Ci ritroviamo tutti i giorni con le sirinche a terra. La preoccupazione va soprattutto ai bambini". Per lui la soluzione è sgomberare e

buttare giù lo stabile, ricominciando da capo. "È veramente pericoloso, è diventata una zona franca a cui non è possibile neanche accedere". Dello stesso parere è Gabriella, residente anche lei, che ammette di aver paura ad uscire in macchina e di sera sceglie di rimanere a casa. "Di notte ho paura, di giorno ho paura persino a prendere il bus". La situazione va risolta e secondo lei la soluzione risiede nello sgombero. "Io tutti i giorni trovo in giro le persone che sono all'interno, escono con i carrelli e vanno a prendere l'acqua". Insieme a Fabrizio Montanini, Consigliere di Forza Italia al IV Municipio di Roma, abbiamo percorso le vie di Tor Cervara: all'altezza di via Cesare Tallone, Montanini ha illustrato nel dettaglio i problemi e le preoccupazioni dei residenti. "Ben venga quest'operazione da parte



della Polizia, perché vuol dire che lo Stato c'è, è presente e che i riflettori sono ben accesi su questa problematica, ma non basta ai cittadini, ai residenti e ai commercianti per fronteggiare quello che stanno vivendo. Sono state fatte manifestazioni, assemblee pubbliche, cortei. Quello che vogliono i cittadini e i commercianti è che quello stabile venga demolito, o almeno sgomberato definitivamente e poi riqualificato". E poi, sempre ai microfoni di Radio Roma, aggiunge: "Da quello stabile esco

fuori criminali che inseguono i cittadini e i residenti alle fermate dell'autobus, gli sottraggono portafogli e telefonini. La gente ha paura. È lo stesso stabile, dove è stata sequestrata una donna e stuprata per tre giorni". E poi incalza. "Cosa si aspetta a buttarlo giù? Cosa si aspetta a sgombrarlo definitivamente? Vanno bene i tavoli per la sicurezza che stanno realizzando in Municipio con le istituzioni, ma cosa si aspetta a risolvere definitivamente questa piaga?". Come Radio Roma News ab-

biamo contattato il Municipio per capire quali siano i passaggi successivi per la messa in sicurezza e il recupero dell'area. "Nel mese di giugno si è svolto il comitato provinciale della sicurezza in prefettura, su mia richiesta - dice al telefono Mauro Caliste, presidente del Municipio V di Roma - per segnalare la problematica di via Tallone, per definirla una volta per tutte. In quell'incontro, le forze dell'ordine con il Prefetto, hanno deciso di fare un intervento. Questo è stato fatto. È stato imposto alla proprietà di mettere in sicurezza l'intera area. L'appello accorato del Municipio - che aveva raccolto tantissime segnalazioni dei cittadini - è stato accolto. Adesso ci auguriamo che la proprietà metta in sicurezza il fabbricato". Presidente, cosa intende per "messa in sicurezza"? "Che, dove

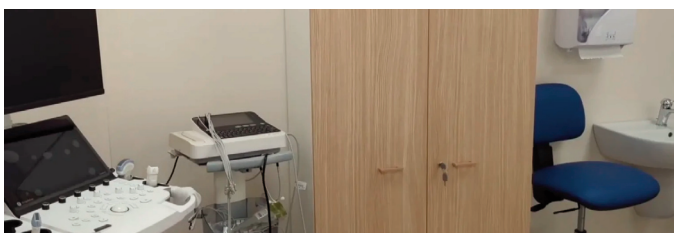
serve, bisogna mettere la sorveglianza, mettere dei blocchi, dei muri. Negli scorsi mesi c'è stato anche il decesso di una persona e questo non deve più accadere. Le persone lì vivono in un modo incivile. La cosa importante è che si metta in sicurezza il fabbricato per dare maggiore sicurezza a tutto il quadrante" conclude Caliste. Ma ci lascia con un'ulteriore notizia. Sempre al telefono con il presidente Caliste, arriva una "buona nuova". "Per quanto riguarda il fabbricato di via Boglione, dove una volta c'era l'Agenzia delle Entrate, la prefettura ha chiesto alla proprietà la messa in sicurezza. Sono dei passaggi amministrativi necessari affinché il problema si risolva. La prefettura ha fatto la diffida alla proprietà di via Boglione e la messa in sicurezza".

Il Direttore Generale Giuseppe Quintavalle: "Questa è la diciannovesima Casa di Comunità che si apre nella ASL Roma 1, con la quale completiamo questa operazione"

Traguardo PNRR: inaugurata la casa della comunità "Bufalotta"

Inaugurata questa mattina la nuova Casa della Comunità "Bufalotta", in via Paolo Monelli 28, dal Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e dal Direttore Generale della ASL Roma 1 Giuseppe Quintavalle. Questa apertura completa l'attivazione di tutte le 19 Case della Comunità e dell'Ospedale di Comunità previsti dal PNRR nel territorio della ASL Roma 1. Erano presenti: Paolo Emilio Marchionne, presidente del Municipio III, l'assessore regionale Massimiliano Maselli, l'Ispettore Generale della Sanità Militare Generale Carlo Catalano, il presidente del Tribunale di Sorveglianza di Roma Marina Finiti e i consiglieri regionali Crea e Palazzi. All'interno della nuova Casa della Comunità è possibile accedere a servizi come CUP, scelta e revoca del medico, ambulatori specialistici, assistenza infermieristica e servizi sociali. Rocca ha posto l'accento sull'integrazione dei servizi socio-

sanitari e sulla presa in carico continuativa dei pazienti fragili. Ha richiamato il ruolo delle professioni sanitarie e la centralità dell'infermiere di famiglia e di comunità, figura chiamata a garantire il quotidiano accompagnamento terapeutico dopo la diagnosi e l'impostazione della cura da parte del medico. Ha ricordato inoltre l'accordo con i medici di medicina generale, firmato dopo vent'anni, come leva per rafforzare l'assistenza territoriale. Rocca ha posto l'accento sull'integrazione dei servizi sociosanitari e sulla presa in carico continuativa dei pazienti fragili. Ha richiamato il ruolo delle professioni sanitarie e la centralità dell'infermiere di famiglia e di comunità, figura chiamata a garantire il quotidiano accompagnamento terapeutico dopo la diagnosi e l'impostazione della cura da parte del medico. Ha ricordato inoltre l'accordo con i medici di medicina generale, firmato dopo



vent'anni, come leva per rafforzare l'assistenza territoriale. Per l'ASL Roma 1, Rocca ha riferito di aver autorizzato 760 assunzioni dedicate alla medicina del territorio e altre 120 unità per l'abbattimento delle liste d'attesa, pari a quasi 900 professionisti in più rispetto al 2022. Ha poi richiamato le certificazioni di Agenas sui progressi regionali, pur sottolineando che resta ancora molto lavoro per garantire tempi adeguati di risposta ai cittadini. Il Presidente ha rimarcato il rispetto degli obiettivi PNRR nei tempi previsti e un target indicato tra 107 e 109 strutture a fronte di 135 già aperte. Ha segnalato risorse regionali aggiuntive per circa 400.000 euro, con 90.000 euro destinati

agli arredi e 30.000 alle apparecchiature. Ha inoltre richiamato la parifica del bilancio regionale da parte della Corte dei Conti dopo oltre vent'anni, senza rilievi, come condizione abilitante per ulteriori iniziative. Rocca ha annunciato l'approdo in Giunta del protocollo con il DAP per realizzare una Casa della Comunità anche a Rebibbia, con tecnologie dedicate, per tutelare i diritti alla cura e ridurre le autorizzazioni quotidiane alle visite esterne e l'impiego di scorte. Ha infine ringraziato la direzione aziendale e il personale sanitario, preannunciando una prima verifica sugli impegni assunzionali nel mese di ottobre. Il Direttore Generale Giuseppe

Quintavalle ha sottolineato l'importanza dell'espansione: "Questa è la diciannovesima Casa di Comunità che si apre nella ASL Roma 1, con la quale completiamo questa operazione." La nuova struttura nasce come snodo dei bisogni dei cittadini, con l'obiettivo di intercettarli tempestivamente e indirizzarli nella sede più appropriata. È concepita come un hub collegato con il Poliambulatorio di Via Lampedusa e con la Casa di Comunità Lampedusa presente nello stesso distretto, ed è integrata in rete con tutta la ASL, con gli ospedali e con i servizi dedicati alla presa in carico. All'interno sono operativi la Centrale Operativa Territoriale, il Punto Unico d'Accoglienza in collaborazione con il Municipio, già funzionante con personale sanitario e del Municipio, oltre ad ambulatori, unità di cure primarie, assistenza domiciliare, IFEC (Infermiere di Famiglia e di Comunità), telemedicina e

telerabilitazione, in linea con il modello previsto dal DM77. Sul fronte delle risorse umane, il Direttore Generale ha ricordato il percorso di rafforzamento in corso: "Stiamo assumendo e comunque ci sono già 20 operatori che di fatto rendono funzionale questa struttura da subito; quindi la struttura funziona ed è operativa in tutte le linee". La realizzazione è sostenuta da finanziamenti PNRR e da fondi regionali. Particolare cura è stata dedicata alla qualità degli ambienti, in coerenza con la filosofia di umanizzazione delle cure espressa da Quintavalle: "L'umanizzazione non è soltanto la pacca sulla spalla oppure il sorriso, ma è anche il bello, il pulito, il gradevole". All'inaugurazione è stata sottolineata la collaborazione con il Municipio e la presenza dell'assessore Maselli, a conferma dell'impegno congiunto per potenziare i servizi sanitari territoriali nel territorio di Roma.



Le tubature sono vecchie di ottant'anni: quali sono i rischi?

Allarme spreco acqua a Roma

Roma vanta acqua di qualità, ma una quota rilevante non arriva ai rubinetti: si stima, infatti, che il 27% della risorsa idrica venga perso ogni giorno. Gran parte della rete è datata, con condotte posate oltre 80 anni fa. In questo quadro, Acea ha avviato un piano di ammodernamento per sostituire le tratte più obsolete: un cantiere lungo almeno sei anni e con investimenti pari ad almeno 1 miliardo di euro. Parallelamente, l'azienda punta a rendere il sistema più resiliente ai cambiamenti climatici, diversificando le fonti e incrementando il riuso delle acque depurate per usi non potabili. Quali sono i rischi per tubature così vecchie? In questo contesto ci si chiede, però, se sussistano rischi concreti per la salute umana: tubature realiz-

zate più di 80 anni fa possono contenere amianto per esempio? "C'è un'altissima probabilità che queste strutture siano state realizzate con il cemento amianto, materiale utilizzato fino al 1992 - ha spiegato Fabrizio Protti -. Secondo gli approfondimenti dell'Istituto Superiore di Sanità, però, l'ingestione non comporta un rischio accertato per la salute pubblica. In sostanza, sempre secondo la scienza, l'amianto è pericoloso quando inalato, non quando viene ingerito". Inoltre, l'incrostazione interna delle condotte riduce l'eventuale contatto dell'acqua con le fibre. I maggiori disagi si manifestano durante le rotture, che però incidono soprattutto in termini di sprechi idrici e continuità del servizio. Resta prioritaria, tuttavia, la

tutela dei lavoratori impegnati in manutenzioni e scavi, i più esposti a potenziali rischi operativi. In tal senso, "Il recente quadro normativo recepito con il Decreto legislativo 213/2025 definisce misure più stringenti per sicurezza e procedure. Lavoratori che devono provvedere alla manutenzione di questi impianti rischiano molto di più, perché hanno un'altra probabilità di inalare il materiale cancerogeno. Su questo punto bisogna essere ancora più attenti" ha detto ancora Protti. La sfida è dunque doppia: ridurre rapidamente le perdite e accelerare la sostituzione delle condotte critiche. D'altronde, i dati parlano chiaro: la Capitale dovrà affrontare estati sempre più calde e dovrà dunque dotarsi di una gestione ancora più efficiente.

Elicotteri e motovedette in azione nei pressi del litorale di Fregene

Ricerche senza sosta per il pescatore disperso

Proseguono senza interruzioni le ricerche del pescatore disperso davanti al litorale di Focene, con un ampio dispositivo coordinato dalle centrali operative della Guardia Costiera di Civitavecchia e Fiumicino. Le attività sono andate avanti per tutta la notte e risultano ancora in corso nell'area di mare antistante la località. Dalle prime ore del mattino sono schierati assetti aerei di Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, Aeronautica Militare e Guardia di Finanza, sotto il coordinamento della Guardia Costiera. In acqua operano le motovedette della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza, affiancate da unità più piccole messe a disposizione dalla Polizia di Stato. L'intero tratto di mare davanti a Focene viene costantemente perlustrato, con verifiche sia al largo sia lungo la fascia costiera. Secondo



quanto riferito dalla sala operativa, la macchina dei soccorsi non si è mai fermata. Nella mattinata, intorno alle 10.30, le ricerche risultavano pienamente operative con il coordinamento congiunto di Civitavecchia e Fiumicino. La Guardia Costiera ha annunciato la diffusione di un comunicato ufficiale nel primo pomeriggio con gli aggiornamenti sulle operazioni. Le attività interessano anche lo spazio aereo lungo il litorale, in prossi-

mità dell'aeroporto Leonardo da Vinci. Aeroporti di Roma ha segnalato che, a causa dell'intensa attività elicotteristica in corso, alcuni voli potrebbero subire ritardi: i passeggeri sono invitati a contattare la propria compagnia per verificare lo stato del volo. I possibili disagi sono direttamente legati alla necessità di garantire sicurezza e continuità alle operazioni aeree impegnate nella ricerca del disperso.

Indagini a cura dei Carabinieri di Frosinone ed il nodo del cyberbullismo

Picchiato e umiliato: il video sui social



Ennesima drammatica vicenda che coinvolge giovanissimi: un filmato diffuso sui social mostra un minore picchiato e umiliato da alcuni coetanei. È successo a Ceccano, in provincia di Frosinone, dove le forze dell'ordine hanno avviato le indagini per risalire ai responsabili. Il video sarebbe stato condiviso su più piattaforme social, trasformando l'aggressione in un contenuto destinato a circolare in rete. La pubblicazione del filmato amplifica la gravità dell'episodio: all'eventuale violenza fisica si

somma l'esposizione pubblica della vittima, con effetti potenzialmente ancora più pesanti sul piano personale e sociale. I Carabinieri della Compagnia di Frosinone stanno lavorando per ricostruire l'intera sequenza dei fatti. Gli investigatori puntano a risalire con precisione all'identità dei responsabili e a chiarire elementi fondamentali: non è ancora accertato in quale contesto sia maturata l'aggressione, né dove e quando siano avvenuti i fatti e siano state realizzate le immagini. L'obiettivo operativo è

individuare il luogo, la tempistica e tutti i soggetti coinvolti. Il caso apre il delicato capitolo del cyberbullismo: il confine con il bullismo tradizionale diventa labile quando la violenza viene filmata e messa in rete. La condivisione del video può prolungare l'offesa nel tempo, alimentando una spirale di umiliazioni ben oltre l'episodio in sé. Per questo, oltre a chi avrebbe partecipato all'aggressione, sarà fondamentale accertare il ruolo di chi ha ripreso la scena o contribuito alla diffusione delle immagini.

In acqua sono al lavoro i sommozzatori della Protezione Civile di Fiumicino

Fiumicino, pescatore 61enne disperso

Proseguono senza sosta le ricerche di Roberto Succu, il pescatore 61enne di Fiumicino disperso in mare da ieri notte. Con il passare delle ore, purtroppo, le speranze di ritrovarlo ancora in vita si fanno sempre più esili, ma le operazioni non si fermano. Le motovedette della Guardia Costiera e della Polizia di Stato continuano a pattugliare il litorale, con il supporto degli elicotteri impegnati nella ricerca dall'alto. In acqua sono al lavoro i sommozzatori della Protezione Civile di Fiumicino, mentre è in arrivo da Napoli il nucleo della Capitaneria di Porto, impegnati nell'ispezione dei fondali nell'area dove è stata ritrovata l'imbarcazione. Alle ricerche partecipano anche le barche di pescatori e amici del 61enne, uscito in mare all'alba di giovedì e mai rientrato. A dare l'allarme ieri intorno alle 10.30 un collega della piccola pesca che a largo di Focene ha visto la barca girare su se stessa,



con motore acceso e cima in acqua. A bordo, però, non c'era nessuno. L'ipotesi al momento è che il pescatore possa essere caduto in acqua, forse a causa di un malore improvviso, ma le circostanze dell'accaduto restano ancora da chiarire. Le ricerche si sono concentrate nel tratto di mare compreso tra Focene e Fregene, estendendosi fino a Palidoro, seguendo la possibile direzione delle correnti verso nord. Sconcerto tra i pescatori che lo avevano visto solo qualche ora prima. Meticoloso, preciso estremamente accorto e

con un'esperienza di pesca di 15 anni su un otto metri che aveva comprato lasciando il lavoro in aeroporto racconta chi lo conosce fin da bambino. Soprannominato "er ciriola", come l'anguilla di mare, per il suo carattere schivo e riservato. Ieri sera si era diffusa la notizia del possibile ritrovamento di un corpo in mare. Si trattava in realtà di una canoa semi-sommersa. Questa mattina i familiari hanno lanciato un appello, chiedendo a chiunque disponga di un'imbarcazione di unirsi alle ricerche per trovare Roberto.



Il trasferimento, in attesa della nuova sede, dovrebbe durare tra i 60 e 90 giorni

Vigili del Fuoco di Ostia all'Infernetto

Il minisindaco era pronto a dare battaglia anche con un esposto in procura pur di evitare il trasferimento del presidio fuori dal territorio. Un rischio ora scongiurato grazie alla soluzione individuata all'Infernetto. "Questo è un territorio vasto che ha tanto verde, tanta pineta e solo l'immaginare che i vigili del fuoco partono aeroporto di Fiumicino per fare interventi qui mi sembra follia" ha commentato il presidente del Municipio X Mario Falconi. Soluzione provvisoria quella dell'Infernetto, come anche quella dell'ex colonia sul lungomare, l'ideale sarebbe trovare il luogo idoneo dove costruire una caserma nuova. "Adesso dovevamo tamponare l'emergenza. Poi bisogna ragionare su qual è la soluzione migliore per questo territorio in via definitiva" ha sottolineato Falconi. Chiedono una



struttura completamente nuova i sindacati presenti oggi in Aula. Per Mauro Giulianella della Fp Cgil nazionale "Va presa una posizione forte da parte del sindaco, in questo caso del municipio X, per dare una risposta appunto al corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, con una sede dignitosa, anche adeguata a quelle che sono le esigenze dei cittadini di Ostia". Secondo una simulazione di viaggio, senza sirene, si impiegano dai 22-25 mi-

nuti dall'Infernetto ad Ostia. Il problema più grande resta la viabilità. Nulla a che vedere con i tempi di intervento dall'aeroporto di Fiumicino che avrebbero dovuto tenere conto delle note criticità di traffico sul viadotto e sul ponte della scafa, con il rischio di rimanere bloccati anche a sirene spiegate. Così tra 4 giorni personale e mezzi si sposteranno nel centro sportivo della Guardia di Finanza a Castel Porziano. "Gli spazi sono stati individuati e sono stati preselezionati unitamente al personale di vigili del fuoco, quindi in primis con il comandante De Acutis e poi con i suoi tecnici. Quindi sono in fase di allestimento tutta una serie di locali secondo quelle che sono le esigenze prospettate" ha spiegato il T.Col. Edoardo Viti, Capo di Stato Maggiore della Guardia di Finanza.

Panico, disagi e case temporaneamente inagibili: la comunità resta scossa

Incendio a Muratella, Via Lecchi sfiorata

Un violento incendio, alimentato da vento e sterpaglie secche, ha trasformato in pochi minuti il quartiere di Muratella in un fronte di fuoco. Le fiamme hanno lambito pareti e balconi delle palazzine di Via Lecchi, costringendo le famiglie a evacuare tra una nube di fumo denso e acre. In strada, tra sirene e lampeggianti, vigili del fuoco e Protezione Civile hanno lavorato a ritmo serrato per circoscrivere il rogo ed evitare il peggio. Panico, disagi e case temporaneamente inagibili: la comunità resta scossa. Ma l'emergenza non è un episodio isolato: il territorio vive da tempo una condizione di fragilità e abbandono. Il Comitato Galeria Libera ha più volte lanciato allarmi su criticità strutturali: rischio idrogeologico, alluvioni nei mesi invernali, fossi e aree verdi non bo-



nificate. Un quadro che rende la zona una polveriera pronta a esplodere a ogni cambio di stagione, aggravata da manutenzioni insufficienti e mancati controlli. Sulla vicenda è intervenuto con fermezza anche Marco Palma, mentre le squadre dichiaravano le fiamme domate e monitoravano i focolai residui. La tensione resta alta e i residenti tornano a chiedere risposte e interventi concreti: messa in sicu-

rezza dei versanti, bonifiche mirate, sfalcio periodico e una catena di comando chiara in caso di emergenza. Per uscire dall'emergenza cronica servono azioni immediate e misurabili: mappatura delle criticità, pulizia dei fossi, vie di fuga segnalate, esercitazioni di quartiere e un piano di emergenza condiviso. Muratella merita una strategia di prevenzione continua, non solo reazioni all'ennesimo rogo.

Tor Pignattara: cantiere agli sgoccioli prima di settembre. Le parole di Caliste

Sicurezza e decoro in via Filarete

Procedono i lavori in via Filarete, zona Tor Pignattara, tra la via Casilina e il quartiere Tuscolano. Messa in sicurezza della strada e: questi sono i due interventi principali che vengono svolti - nella fase finale dei lavori - in notturna. I lavori che stanno procedendo su via Filarete sono interventi il cui investimento ammonta a circa 900mila euro. "È un bel lavoro che ormai si avvia alla conclusione con la tempistica anticipata rispetto alle date contrattuali" afferma Mauro Caliste, presidente del Municipio V di Roma. "Noi volevamo terminare i lavori assolutamente entro l'inizio delle scuole, che è previsto per settembre. Qui abbiamo una scuola elementare, abbiamo una scuola dell'infanzia, dietro ci sono le scuole medie, quindi c'è un gruppo di scuole dove indubbiamente era indispensabile terminare questi lavori". I lavori erano cominciati a fine marzo e la necessità era quella di terminarli entro

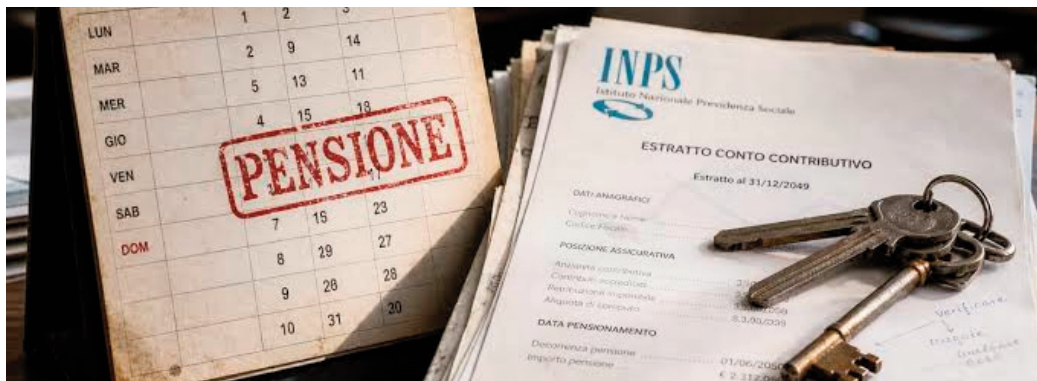


l'inizio di settembre, per restituire un passaggio più decoroso ai cittadini, ma soprattutto alle bimbe, ai bimbi delle due scuole presenti su quella strada e alle loro famiglie. Massima attenzione ai pedoni davanti alla scuola Grazia Deledda, dove l'attraversamento rialzato e il restringimento della carreggiata aiuteranno a ridurre la velocità dei veicoli in una via delicata del quartiere. "Abbiamo anche fatto dei lavori per la messa in sicurezza dei pedoni, ma anche delle stesse strade. Davanti alla Grazia Deledda è stato fatto anche l'attraversamento rialzato e restringimento della carreggiata perché poi, quando succedono le di-

sgrazie, si dice sempre come è possibile, come si fa... E noi siamo intervenendo." In questi lavori, ampio spazio è stato dato alla cura del verde e ad un attraversamento più regolare vicino alle alberature. "Abbiamo riempito le tazze con un materiale drenante apposto per le alberature e questo ci permette, una volta compattato, di renderlo calpestabile in maniera tale che chi passa non trova i dislivelli e la pianta assume comunque l'ossigeno nell'acqua e non solleva le radici" afferma Maura Lostia, Vicepresidente e Assessore del V Municipio di Roma. "È un materiale che permette anche una pulizia più facilitata".

Per i dipendenti privati si è passati dai 57 anni e 7 mesi del 1995 ai 64 anni e 10 mesi

7 anni in più per andare in pensione



L'identikit di chi va in pensione in Italia cambia radicalmente. Secondo il Rapporto Annuale dell'INPS, nel 2025 i nuovi trattamenti previdenziali e assistenziali liquidati sono diminuiti dell'1,8% rispetto al 2024, fermandosi a quota 1,5 milioni. Di questi, il 54% è rappresentato da prestazioni previdenziali (con un importo medio di 1.312 euro) e il 46% da prestazioni assistenziali (con una media di 500 euro mensili). La contrazione più evidente riguarda il comparto previdenziale (-3,2%), trainato dal netto calo

delle pensioni anticipate e di anzianità (-5,9%) e dei trattamenti ai superstiti (-4,3%), a fronte di pensioni di vecchiaia stabili. I requisiti anagrafici continuano a farsi più severi: rispetto al 1995, oggi servono in media 7 anni e 3 mesi in più per ritirarsi. Per i dipendenti privati si è passati dai 57 anni e 7 mesi del 1995 ai 64 anni e 10 mesi attuali, mentre l'età media per le pensioni di vecchiaia si è ormai stabilizzata intorno ai 67 anni a partire dal 2020. Rimane profondo il divario di genere: le donne lasciano il lavoro con 6 anni di con-

tributi in meno rispetto agli uomini e percepiscono un assegno inferiore del 34%. La vera novità del rapporto è l'esplosione, specie al Nord, dei pensionati che continuano a lavorare: sono balzati dai circa 40mila del 2019 ai quasi 158mila degli ultimi dati consolidati. Con un'età media tra i 64 e i 65 anni, 9 su 10 restano presso lo stesso datore di lavoro con formule part-time: il 57% resta attivo per un solo anno, il 19% per due anni, mentre il 24% continua a lavorare per tre o più anni dopo la pensione.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla A alla Z

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Sei arresti tra il quartiere Trieste, Civitavecchia e Casal Bruciato

Blitz antidroga a Roma e provincia

Sei arresti, una segnalazione amministrativa e una fitta rete di basi logistiche smantellata tra Roma e il litorale. La Polizia di Stato ha ricostruito la filiera dello spaccio dal deposito allo smercio su strada, documentando cessioni, trasporti su quattro ruote e persino un 'listino prezzi' per la vendita al dettaglio. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'autorità giudiziaria. Nel quartiere Trieste, gli agenti del Commissariato San Lorenzo sono risaliti all'origine di una cessione avvenuta nei pressi di via Bradano, dopo aver denunciato e sanzionato amministrativamente l'acquirente. All'interno dell'abitazione di un ventenne di origine armena è stato individuato il baricentro operativo: in una cassaforte erano custoditi oltre un chilo e mezzo di ketamina, decine di grammi di hashish, bilan-



cini di precisione, coltelli intrisi di sostanza, materiale per il confezionamento e più di 3.000 euro in contanti. Per il giovane sono scattate le manette per detenzione ai fini di spaccio. A Civitavecchia un appartamento è stato trasformato in 'rifugio' domestico per la preparazione della cocaina. Il tentativo di un uomo di avvisare la donna presente in casa non ha fermato l'intervento: tra camera da letto e armadio i poliziotti hanno sequestrato oltre 70 involucri di cocaina già pronti, eroina, sostanza da taglio, bilancini e appunti relativi ai crediti dello spaccio. Anche qui è

scattato l'arresto. A Casal Bruciato, il controllo di tre giovani accanto alle rispettive auto ha portato al sequestro di quasi 400 grammi di hashish tra pacchetti e involucri, circa 3.500 euro, un bilancino, un tirapugni, un revolver e tre cartucce. Due sono stati arrestati per detenzione ai fini di spaccio, mentre il terzo è stato denunciato in stato di libertà per lo stesso reato e per detenzione di arma clandestina. Nei quadranti Portuense e Tiburtino gli equipaggi delle Volanti hanno intercettato due presunti pusher con cocaina e crack già suddivisi in dosi. Nel primo caso sono stati sequestrati 20 involucri con un 'listino clandestino' di quantità e prezzi; nel secondo, il lancio dal finestrino non ha evitato il recupero di 18 involucri di cocaina. Un consumatore è stato segnalato alla Prefettura.

Trovati droga nei lavatoi, replica di una pistola semiautomatica e munizioni

Pietralata, ventenne arrestato

Blitz dei Falchi della Polizia di Stato in zona Pietralata, dove un ventenne romano è stato arrestato dopo il sequestro di oltre 300 grammi di cocaina, di una replica di pistola semiautomatica priva di tappo rosso e di 23 munizioni. Le sostanze erano occultate tra i lavatoi condominiali e in casa, con nascondigli ingegnosi ricavati anche in telecomandi modificati. A insospettire gli agenti sono stati i movimenti ripetuti del giovane intorno a uno stabile della zona, con un continuo via vai dall'abitazione alla strada. Fermato per un controllo, nel mazzo di chiavi munite di telecomando che aveva con sé sono state trovate tre dosi di cocaina. Il particolare ha confermato l'ipotesi di telecomandi adattati a contenitori e ha spinto i Falchi ad approfondire, fino a quando il ragazzo, messo alle strette, ha in-



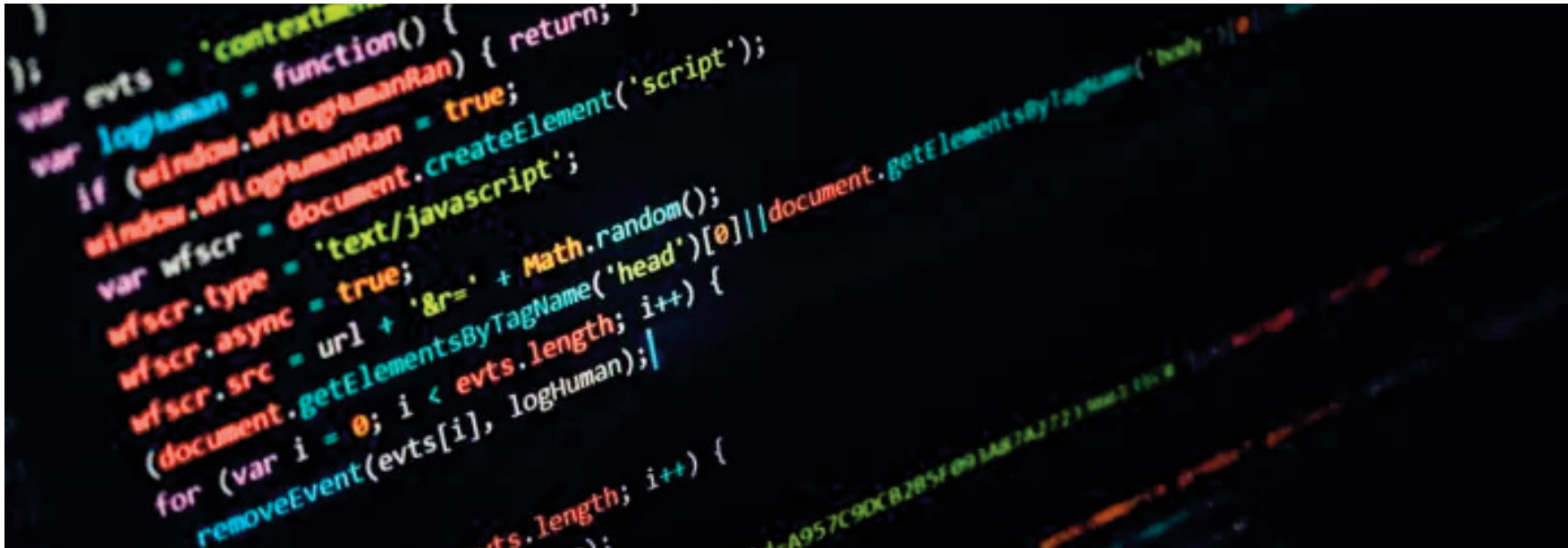
dicato il terrazzo condominiale dello stabile. Sul lastrico solare la droga era occultata tra i tubi in ferro dei lavatoi condominiali, con dosi già pronte per lo smercio e ulteriori 'carichi' accantonati. Accanto, in una busta di plastica avvolta in una maglia, gli agenti hanno recuperato una replica di pistola priva di tappo rosso e 23 proiettili. Il materiale è stato sequestrato insieme allo stupefacente. La perquisizione nell'appartamento che il giovane condivide con il padre ha portato al rinve-

nimento di dosi di hashish 'al fresco', riposte in un pacchetto di sigarette conservato nel frigorifero. In un libro erano custoditi circa 1.500 euro in contanti, in piccolo taglio, ritenuti provento dell'attività illecita. Per il ventenne sono scattate le manette per detenzione ai fini di spaccio e per detenzione abusiva di armi e munizioni. L'arresto è stato convalidato dall'autorità giudiziaria, che ha disposto l'obbligo di dimora nel IV municipio e, dalle 19 alle 8, nel domicilio.

Il sindaco Riccardo Mastrangeli: "Per tanti anni è stato uno spazio inutilizzato, oggi è stato riqualificato ed è l'ennesimo cantiere che consegniamo alla città"

Frosinone, arriva Frog: spazio multimediale per giovani

Frosinone si prepara a inaugurare un nuovo capitolo dedicato a innovazione e formazione. Da settembre partirà la progettazione di Frog - Frosinone Open Ground, il polo multimediale che troverà casa all'interno del Polivalente di viale Mazzini, struttura recentemente riqualificata dall'Amministrazione comunale. L'obiettivo dichiarato è trasformare l'edificio in un punto di riferimento per chi desidera sviluppare idee, progetti e competenze. Frog nascerà come ambiente moderno, aperto alla città e pensato per la collaborazione. Il progetto prevede aree di co-working, laboratori digitali, spazi dedicati all'intelligenza artificiale, un makerspace con stampanti 3D, studi multimediali, sale per eventi e percorsi formativi. Non una biblioteca in senso tradizionale, ma un luogo dinamico dove studiare, lavorare, sperimentare e incontrarsi, con stru-



menti concreti per trasformare le idee in progetti. Il sindaco di Frosinone, Riccardo Mastrangeli, ha presentato l'iniziativa sottolineando la valenza della rigenerazione del Polivalente e di ciò che sarà realizzato al suo interno. "È il nuovo centro polivalente della città di Frosinone. Per tanti anni è stato uno spazio inutilizzato, oggi

è stato riqualificato ed è l'ennesimo cantiere che consegniamo alla città. La vera novità è quello che succederà dentro l'edificio". Entrando nel merito di Frog, il primo cittadino ha aggiunto: "Stiamo aggiungendo un nuovo tassello alla città del futuro. I giovani chiedono uno spazio moderno dove studiare e stare insieme. Da set-

tembre prenderà il via FROG. Non sarà una biblioteca tradizionale, ma ben altro: spazi di co-working, laboratori digitali, aree dedicate all'intelligenza artificiale e ambienti per eventi". Il progetto è concepito per favorire l'incontro e la socializzazione, con un'attenzione specifica alla crescita personale e professionale. "È uno

spazio pensato per i giovani, dove possono incontrarsi e socializzare, creando il proprio futuro", ha spiegato Mastrangeli. Secondo l'Amministrazione, Frog si inserisce in una visione coordinata di sviluppo urbano e servizi. "Ogni opera che realizziamo ha un obiettivo preciso, è un tassello di un disegno più grande.

Sono tutti pezzi di una stessa città. Amministrare significa risolvere i problemi del presente, governare significa avere il coraggio di costruire il futuro". Il Polivalente di viale Mazzini punta così a diventare uno spazio aperto, moderno e innovativo, dove tecnologia, formazione e creatività possano incontrarsi al servizio della comunità.



Sindacati in agitazione: "Inaccettabile, lavoratori messi in panchina"

A.S. Roma, oltre 30 dipendenti trasferiti

Oltre trenta addetti di A.S. Roma, impegnati da anni a Trigoria in funzioni amministrative, organizzative e di supporto, sono stati trasferiti ai Roma Store con incarichi diversi rispetto alle mansioni originarie. Le sigle Filcams Cgil Roma e Lazio e Fisascat Cisl Roma Capitale e Rieti hanno proclamato lo stato di agitazione e hanno annunciato di voler andare fino in fondo. Secondo le organizzazioni sindacali, buona parte del personale di Trigoria (con competenze specialistiche maturate nel tempo, anche a supporto delle attività sportive del club), sarebbe stato trasferito nei punti vendita As Roma con mansioni, però, completamente diverse e anche in condizioni non accettabili (nessuna visita medica, condizionatori rotti o senza manutenzione nei punti vendita). Per i sindacati si tratta di un

grave demansionamento che potrebbe configurare, nei fatti, un percorso di "licenziamento mascherato": i dipendenti, infatti, svuotati delle loro competenze professionali e demotivati, potrebbero arrivare a licenziarsi. Per le sigle sindacali, però, non è tutto: ci sarebbero ricadute logistiche e personali per chi è stato spostato in sedi lontane dalla propria abitazione, con effetti su tempi e costi di percorrenza tra lavoro e vita privata. In una nota si evidenzia "un impatto pesante sulla vita delle persone coinvolte. Molti dipendenti sono stati trasferiti in sedi lontane dalla propria abitazione, con un aggravio dei tempi e dei costi di percorrenza e serie difficoltà nella conciliazione tra vita privata e lavoro". I sindacati parlano di un paradosso organizzativo, con figure altamente qualificate im-

piegate in attività di vendita che non valorizzano le competenze acquisite all'interno della stessa società. "È inaccettabile - scrivono i sindacati - che una realtà importante e solida come l'A.S. Roma, che dovrebbe ispirarsi ai valori del rispetto, dell'inclusione e della responsabilità sociale, scelga invece di mettere in panchina i propri lavoratori". Le organizzazioni riferiscono infine che alcuni trasferimenti sarebbero stati comunicati via e-mail, senza un confronto con il personale interessato, e annunciano la prosecuzione della mobilitazione: "Non ci fermeremo finché la voce di questi lavoratori non sarà ascoltata. Difenderemo chi rischia di essere spinto alle dimissioni attraverso trasferimenti e demansionamenti che mortificano anni di professionalità, competenze e sacrifici".

Dopo Summerville si riaprono i contatti: l'addio a Summerville e le cifre in gioco

Roma, pista Nusa per l'attacco

La Roma riaccende il dossier Antonio Nusa dopo lo stop su Crysencio Summerville, orientato ad accettare l'offerta dell'Al-Hilal. Secondo quanto filtra, a Trigoria sono stati riallacciati i contatti con l'entourage del norvegese per capire margini e condizioni di un'operazione che il club non considera un semplice ripiego. Nusa, ala offensiva di 21 anni, ha messo insieme 10 gol e 11 assist in 71 partite, distinguendosi in Bundesliga con il Lipsia e al Mondiale con la nazionale norvegese. Il club targato Red Bull è disposto a trattare, ma la richiesta non vorrebbe scendere sotto i 55 milioni, cifra in linea con le quotazioni dei principali obiettivi valutati in questa sessione. Su Summerville il West Ham inizialmente chiedeva 53 milioni, poi l'Al-Hilal ha alzato l'asticella con una proposta da 80

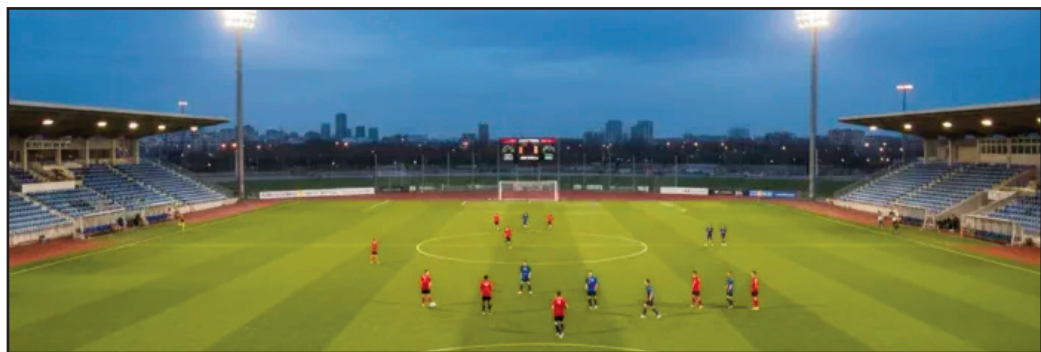


milioni complessivi. La Roma aveva già definito con il giocatore un ingaggio da 3,7 milioni netti a stagione più bonus e spinto per un accordo da 47 milioni più 3 per il cartellino. Il calciatore è stato raggiunto dalle telefonate di D'Amico e Gasperini, che hanno provato a convincerlo anche con la prospettiva della Champions da titolare, ma a pesare è stata l'offerta da 60 milioni in 4 anni messa sul tavolo dai sauditi. La reazione della società è stata immediata: i contatti con l'entourage di Nusa sono ripartiti già ieri. Restano monitorate anche le piste

che portano a Schjelderup del Benfica e a Godts dell'Ajazz. Sul fronte uscite e innesti, Gasperini ha indicato la necessità di due profili per la trequarti e di almeno altri quattro rinforzi nelle diverse zone del campo: un difensore, un esterno, il sostituto di Koné e un vice Malen. Il tecnico ha riassunto così lo spirito con cui la squadra affronta la sessione in corso: "Siamo un diesel, ci mettiamo un po' a partire ma poi diventiamo un bel trattore". Anche lui si è dato 48 ore per verificare se la macchina del mercato giallorosso sta finalmente trovando ritmo.

Il Manchester United ha intensificato i contatti con l'entourage del giocatore

Roma, asta internazionale per Koné



Si muove il mercato attorno a Manu Koné e a Trigoria cresce l'attesa per l'affondo decisivo. Il centrocampista è in vacanza dopo il Mondiale, ma la sua posizione resta centrale nelle strategie della Roma, con piste che portano in Premier League e in Arabia Saudita. L'Inghilterra è al momento la strada più concreta: il Manchester United ha intensificato i contatti con l'entourage del giocatore e tra le parti esiste già un'intesa di massima. La dirigenza giallorossa attende il passo formale degli inglesi, pronti a presentare un'offerta vicina ai 50 mi-

lioni di euro. Il direttore sportivo D'Amico non intende cedere al ribasso. Il club ha necessità di generare risorse per rispettare gli obiettivi del settlement agreement e per alimentare il budget in entrata, ma punta a valorizzare uno dei profili più richiesti. L'auspicio è che si apra una vera competizione tra pretendenti, così da spingere la valutazione anche oltre i 60 milioni in caso di rilancio concreto. L'Al-Ahli ha avviato contatti sia con la Roma sia con l'entourage del calciatore per sondare margini e fattibilità. Il club saudita, già protagonista con l'acquisto di Ibañez

tre stagioni fa, mira a un innesto di livello per il centrocampista nella corsa al titolo contro l'Al-Hilal e l'Al-Nassr di Cristiano Ronaldo. Prima, però, dovrà liberare uno slot per gli stranieri: un passaggio che può rallentare ma non fermare l'operazione. L'Atletico Madrid resta vigile dopo il no incassato a una proposta da 40 milioni, mentre l'ipotesi Chelsea continua a restare sullo sfondo. A Trigoria il dossier è pronto: si attende chi deciderà di affondare il colpo. In quel caso, il futuro del francese potrebbe cambiare in tempi rapidi, anche prima del rientro dalle vacanze.

L'esterno olandese ha scelto l'Al-Hilal, il club allenato da Simone Inzaghi

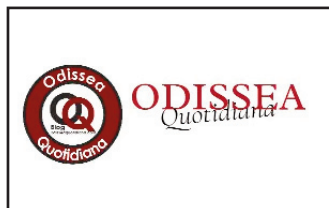
Summerville: Roma beffata

Summerville sceglie l'Arabia e la Roma incassa un'altra delusione di mercato. La trattativa si è protratta circa ventiquattro ore oltre le attese, tempo in cui a Trigoria hanno sperato in un epilogo diverso. Alla fine ha pesato l'offerta dell'Al-Hilal, giudicata troppo vantaggiosa rispetto alla proposta giallorossa. L'esterno olandese aveva sostenuto le visite mediche con il club allenato da Simone Inzaghi, salvo poi chiedere tempo per riflettere. Il pacchetto economico proveniente da Riad era sensibilmente superiore (circa 13 milioni a stagione contro i circa 4,6 messi sul tavolo dalla Roma) e le valutazioni sul trasferimento, anche a livello familiare, hanno rallentato la scelta. Dopo la lunga attesa, è arrivato il sì definitivo all'Al-Hilal. Il club capitolino ha tentato l'ultimo assalto attraverso l'allenatore e gli intermediari italiani dell'operazione, senza esito. Il direttore sportivo D'Amico



ha spinto oltre i 50 milioni per soddisfare le richieste del West Ham, che puntava ai 53 previsti dal gentlemen agreement con il calciatore. Di fronte alla chiusura del giocatore verso l'Arabia, a Trigoria si sono rimessi in moto già dal giorno precedente al via libera. Il profilo in cima alla lista resta Nusa, ma i costi non sono secondari. Il Lipsia parte da una valutazione tra i 55 e i 60 milioni, con il classe norvegese seguito anche dalla Premier. La Roma ha riallacciato i contatti e un tentativo è previsto, vista la stima dell'area tecnica. In parallelo, alcuni obiettivi sono stati depennati: Garnacho andrà all'Aston Villa dopo l'intesa con il

Chelsea per un prestito con obbligo di riscatto condizionato; Schjelderup è nel mirino del Tottenham; El Mala appare complesso per i costi, mentre Godts dell'Ajazz potrebbe rientrare in considerazione. Si avvia alla conclusione la seconda settimana di ritiro senza volti nuovi per Gasperini. Il mancato arrivo di Summerville è il terzo «schiaffo» estivo dopo la trattativa saltata per Greenwood con l'inserimento del Fenerbahce e il caso Celik, a un passo dal ritorno nella Capitale e poi atteso a Torino per firmare con la Juve. Serve ora una risposta immediata per la prima linea giallorossa.



L'argentino si candida a partire titolare nelle prossime uscite

Roma, Soulé in bilico ma centrale

Matias Soulé vive un'estate sospesa tra voci di mercato e la concreta possibilità di restare alla Roma. Al 23 luglio la casella dei nuovi acquisti è ancora vuota e, in assenza di proposte formali, l'argentino si candida a partire titolare nelle prossime uscite. La seconda parte della scorsa stagione è stata segnata dalla pubalgia e da un giugno di trattative sfiorate. Dalla Premier League sono arrivati interessi di Aston Villa, Sunderland e Fulham, quindi Borussia Dortmund, Stoccarda e alcuni club arabi. L'esterno ha però detto 'no' all'Al-Ahli e non ha cambiato idea, preferendo restare in Europa. Nel frattempo la Roma aveva lavorato su Greenwood, poi approdato al Fenerbahce, e Soulé si è ripresentato a Trigoria con "qualche chilo in più" ha detto Gasperini. Nelle ultime ore



si è mossa anche la Fiorentina: Paratici ha effettuato un sondaggio, con l'ingaggio ritenuto sostenibile (poco più di due milioni) ma con una valutazione giallorossa fissata a 35, considerata alta. L'addio di Kean potrebbe cambiare gli equilibri. Gasperini gradirebbe un profilo più portato all'uno contro uno, ma apprezza Soulé e, complice lo sfumare di Summerville e il vuoto sulla corsia sinistra, ha bisogno di due esterni.

Intanto dal mercato arrivano solo richieste di informazioni e nessuna offerta concreta per l'argentino, intenzionato a restare a Roma. Chi rischia di partire è Koné, seguito in Inghilterra e anche dall'Al-Ahli. Il francese preferisce la Premier, con il Manchester United che ha avviato i contatti ricevendo il primo 'sì' del giocatore. La Roma non intende scendere sotto i 50 milioni di euro e attende sviluppi, anche alla luce della scadenza della proroga Uefa a fine mese e della necessità di una cessione. Nell'amichevole odierna con il Trastevere, Gasperini non potrà ancora contare su nuovi innesti e ripartirà davanti da Soulé e Dybala. Con l'inizio del campionato distante circa un mese, il futuro dell'argentino resta aperto, ma la permanenza in giallorosso non è più un'utopia.

Incremento importante rispetto alle prime 24 ore dello scorso anno

Roma, nuova maglia: vendite oltre il 50%

La nuova maglia home della Roma, presentata ieri, ha subito registrato un riscontro eccezionale tra i tifosi. A 24 ore dal lancio, il club fa sapere di un incremento di oltre il 50% delle vendite rispetto allo stesso periodo della passata stagione, un dato che conferma l'ottimo gradimento per il kit 2026-27. Il debutto commerciale è stato sostenuto dall'entusiasmo della tifoseria giallorossa, che ha premiato il nuovo design con un'affluenza significativa negli store fisici e online. La crescita superiore alla metà rispetto a un anno fa sottolinea l'efficacia del lancio e la forza del brand nella Capitale, con un interesse diffuso e immediato. A convincere i sostenitori è soprattutto il ritorno allo storico stemma ASR, elemento identitario che rafforza il legame con la tradizione del club. Deciso anche l'omaggio alla



"Virtus" romana, richiamo ai valori classici della città. Questa combinazione di heritage e riconoscibilità ha contribuito a un'accoglienza particolarmente positiva da parte del pubblico. Il kit Home è disponibile dagli AS Roma Store, sullo store ufficiale del club e nei punti vendita Adidas selezionati. È inoltre acquistabile tra-

mite l'app e il sito del marchio tedesco, offrendo ai tifosi canali di acquisto rapidi e capillari, sia in presenza sia online. Con un esordio così incoraggiante, la maglia conferma il forte legame tra squadra e città, valorizzando simboli e riferimenti storici che restano centrali per la comunità romanista.

Le dichiarazioni dal ritiro del Liverpool con un riferimento alla Roma

Tsimikas: ritorno in Inghilterra

Dal ritiro del Liverpool, Kostas Tsimikas è tornato a esporsi pubblicamente sul canale YouTube dei Reds, facendo il punto sul suo momento e richiamando anche la parentesi vissuta in Italia. Il terzino greco ha toccato temi chiave per il prosieguo della carriera, tra il desiderio di rilancio in Premier League e un passaggio che interessa da vicino la piazza di Roma. Intervendendo in video, Tsimikas ha scandito le proprie sensazioni dopo un'annata complessa, sottolineando il lavoro svolto e l'obiettivo di riprendersi spazio in squadra. "Non vedevo l'ora di tornare in Inghilterra. L'anno scorso ho avuto una stagione molto dura e strana, ma ora sono qui. Durante l'ultimo anno mi sono allenato duramente, anche se per qualche motivo non ho giocato molto". Parole nette che fotografano un periodo difficile e la volontà di ricominciare con energia, punti fermi della sua ripartenza al Liver-



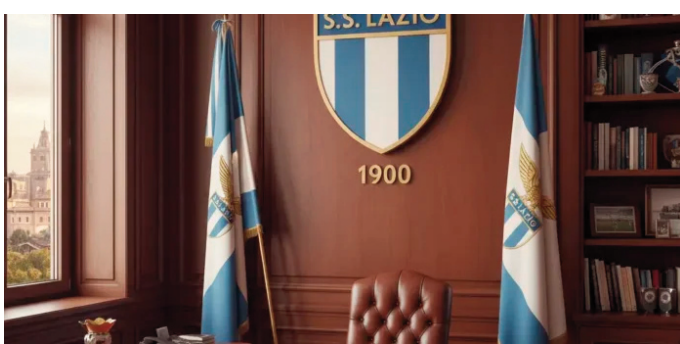
pool. Nell'intervista, Tsimikas ha richiamato anche la sua esperienza alla Roma, tema che conserva una forte risonanza locale. In questo contesto è arrivata una frecciata a Gian Piero Gasperini, citata nel corso del colloquio. Il riferimento, emerso nel racconto del difensore, aggiunge un tassello alla lettura della sua ultima stagione, tra aspettative, minutaggio e scelte tecniche che lo hanno spesso tenuto ai margini. Per i tifosi giallorossi il passaggio ha un significato particolare,

riaccendendo l'attenzione sulla parentesi italiana del greco e sulle dinamiche che ne hanno condizionato l'utilizzo in campo. Alla luce delle dichiarazioni, l'obiettivo del laterale è ritagliarsi un ruolo più definito nel gruppo dei Reds, capitalizzando il lavoro svolto nell'ultima stagione. Il rientro in Inghilterra rappresenta per Tsimikas un nuovo inizio, con l'intento di trasformare la preparazione estiva in occasioni concrete, confermando sul campo quanto esposto nelle sue parole.

Per motivazioni legate al contesto in Qatar e alla disponibilità di budget

Romagnoli, l'agente: trattativa con Al-Sadd ferma

Vincenzo Raiola, procuratore del difensore della Lazio Alessio Romagnoli, ha fatto chiarezza ai microfoni di chiamarsibomber.com sullo stato del negoziato con l'Al-Sadd. L'operazione è al momento in stallo per motivazioni legate al contesto in Qatar e alla disponibilità di budget, mentre il calciatore è atteso ai test di idoneità con il club biancoceleste. Interpellato sulle cause del rallentamento, l'agente ha spiegato nel dettaglio la situazione che ha congelato l'avanzamento della trattativa. "In primis la trattativa ha subito un rallentamento alla luce della morte dell'ex emiro (Hamad Bin Khalifa al Thani, ndr), in seguito alla quale è stato dichiarato lutto nazionale in tutto il paese. A questo si aggiunge la questione relativa alla guerra: di recente si è registrato l'attacco a un pozzo petrolifero in Qatar. Da qui, la decisione del ministero che si occupa della ge-



stione dello sport di investire risorse principalmente sulla difesa. Una situazione ritenuta prioritaria rispetto al calcio. Pertanto, il calcio è stato momentaneamente messo in secondo piano: il ministero dovrebbe fornire il budget da investire sul mercato e, al momento, questo passo non è stato ancora fatto. Di conseguenza i club qatarioti non possono prendere accordi con altre società. Al momento, si attende che il ministero metta a disposizione il budget previsto per il mercato. L'Al-Sadd vuole Romagnoli e l'operazione resta aperta, ma ad oggi non può firmare nessun accordo per il tra-

sferimento fino a quando non si sbloccherà la situazione relativa al budget". In merito agli impegni immediati del giocatore e alla prospettiva di permanenza a Roma, Raiola ha confermato gli appuntamenti medici e rimandato ogni decisione definitiva allo sblocco della situazione in Qatar. "Confermo che domani (oggi, ndr.) svolgerà i test, mentre su un possibile futuro alla Lazio adesso non ci pensiamo. Come detto, aspettiamo notizie dal ministero del Qatar". Alla domanda se la Lazio avesse fissato una data limite per la chiusura dell'operazione, la risposta dell'agente è stata netta.



Intende osservare il giocatore nel contesto tecnico di Formello prima di una decisione definitiva

Lazio, Gattuso frena su Artistico

Nessun via libera alla cessione, almeno per ora. Secondo l'edizione odierna del Messaggero, Gennaro Gattuso ha bloccato l'uscita di Gabriele Artistico dopo la prima amichevole stagionale della Lazio, in cui l'attaccante ha realizzato due gol su rigore. La decisione del tecnico è di proseguire le valutazioni a Formello, nel centro sportivo alle porte di Roma, rinviando eventuali movimenti di mercato. L'attaccante biancoceleste, reduce da un'importante stagione in Serie B con lo Spezia, è seguito dal Frosinone in Serie A e da altri club della cadetteria. Al momento però ogni trattativa resta in stand-by per espressa volontà dell'allenatore, che intende osservare ancora il giocatore nel contesto tecnico di Formello prima di prendere una decisione definitiva. La posi-



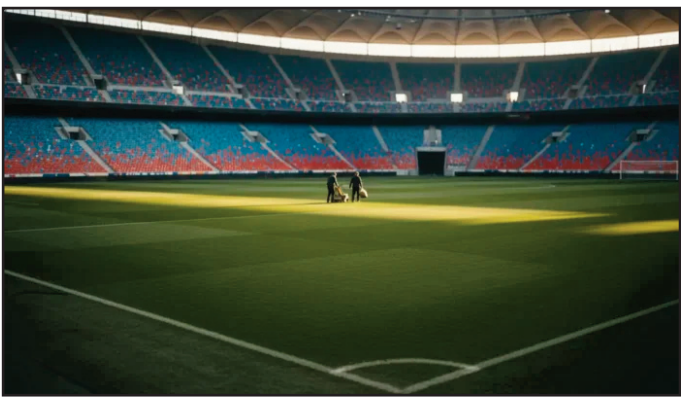
zione è chiara: priorità alla valutazione interna, colloqui esterni sospesi. Il pre-campionato ha offerto un primo segnale incoraggiante, con Artistico a segno dal dischetto per due volte nella prima uscita stagionale. Un dato che segue il percorso di crescita maturato nell'ultimo campionato, elemento che ha alimentato l'interesse di club di categorie differenti. La Lazio, alla luce di queste prestazioni, preferisce misurare l'impatto

dell'attaccante nelle rotazioni e nelle esigenze tattiche di Gattuso prima di aprire a un trasferimento. Restano dunque aperte tutte le opzioni: permanenza in rosa qualora le prove a Formello confermassero le sensazioni positive, o ripresa dei dialoghi di mercato nel caso in cui la società, d'intesa con il tecnico, valutasse utile una cessione. Per ora, come riporta il Messaggero, la linea resta invariata e il dossier Artistico rimane congelato.

Il club capitolino ha intensificato le valutazioni per colmare il vuoto offensivo

La Lazio a caccia di un attaccante

Dopo il recente test con la Primavera, in casa Lazio è emersa con nettezza la necessità di inserire un attaccante capace di garantire gol. Secondo quanto riportato dall'edizione odierna del Messaggero, il club capitolino ha intensificato le valutazioni per colmare il vuoto offensivo, muovendosi su più fronti tra obiettivi raggiungibili e piste complicate. Restano sotto osservazione i profili di Kennedy e Piccoli, indicati come soluzioni ritenute percorribili per innalzare il peso specifico dell'attacco biancoceleste. Le loro caratteristiche vengono considerate utili per ampliare le opzioni in area e aumentare la pericolosità sotto porta, obiettivo che il club considera prioritario in questa fase del calciomercato. Sullo sfondo rimane Pinamonti, profilo che la Lazio non ha approfondito a causa del-



l'alta richiesta del Sassuolo, valutazione che complica qualsiasi affarso. Ancora più imperiosa la pista Gimenez, di fatto un sogno al momento difficilmente realizzabile per costi e concorrenza, motivo per cui la dirigenza appare cauta su eventuali passi formali. La società biancoceleste guarda con attenzione alle possibili opportunità che possono aprirsi nelle battute conclusive della sessione. L'idea è farsi trovare pronta qualora si presen-

tassero incastri favorevoli, sia in uscita che in ingresso, in grado di ridurre i costi complessivi dell'operazione in attacco. Il quadro non è l'ideale per Gattuso, che necessita con urgenza di un centravanti in grado di assicurare reti immediate. L'obiettivo è mettere a disposizione dell'allenatore un profilo affidabile quanto prima, così da dare continuità al lavoro sul campo e colmare la carenza realizzativa evidenziata nell'ultima amichevole.

Il profilo resta considerato oneroso, con una valutazione intorno ai 10-15 milioni

Lazio, difensore cercasi: smentite su Moreno

La Lazio è al lavoro per rinforzare il reparto arretrato. Nonostante il reintegro di Alessio Romagnoli, resta evidente l'esigenza di consegnare a Gennaro Gattuso un ulteriore difensore centrale. La prima amichevole estiva, con Adam Marusic adattato in mezzo, ha messo in luce una coperta ancora corta per il club capitolino. L'organico attuale comprende Provtsgaard e Doekhi, a cui si aggiunge Gigot e, all'occorrenza, Patric. La soluzione d'emergenza vista con Marusic centrale evidenzia però la necessità di un innesto per alzare il livello delle rotazioni e garantire alternative affidabili tra campionato e impegni di inizio stagione. Dal fronte mercato arrivano indicazioni chiare. Come riportato dall'edizione odierna de Il Messaggero, da Firenze giungono smentite su contatti per Matias Moreno. Il profilo resta considerato oneroso, con una



valutazione intorno ai 10-15 milioni di euro, elemento che al momento raffredda la pista e allontana l'ipotesi di una trattativa a breve termine. Resta concreta la traccia che porta a Comuzzo, individuato come possibile piano B per la retroguardia biancoceleste. La formula valutata sarebbe quella del prestito con diritto di riscatto, soluzione che permetterebbe alla società di via di Santa Cornelia di contenere l'in-

vestimento iniziale e di testare il giocatore nel sistema di Gattuso. Il quadro delineato conferma l'urgenza di un rinforzo per la difesa della Lazio. A Roma, tra Formello e le sedi operative, si lavora per chiudere un profilo sostenibile sul piano economico e funzionale sul piano tecnico, così da mettere a disposizione di Gattuso un reparto più profondo e competitivo già nelle prossime settimane.

L'adesione si ferma tra il 7% e il 10% del totale rispetto all'anno scorso

Lazio, flop per la campagna abbonamenti

Per il club biancoceleste la campagna abbonamenti procede a rilento e i numeri diffusi non colmano la distanza tra le diverse fonti. Al momento resta uno scarto significativo tra quanto trapeolato dalla società e quanto indicato dai rivenditori, un elemento che accende l'attenzione dei tifosi a Roma e nel Lazio. Secondo le informazioni circolate attraverso i canali del club, senza comunicato ufficiale, la soglia degli abbonamenti avrebbe superato quota duemila. L'edizione odierna del Messaggero indica una stima di circa 2050 tessere. Una diversa fotografia arriva però dai rivenditori, che parlano di appena 1310 abbonamenti. La forbice tra le due cifre resta ampia e non facilmente giustificabile, ma in ogni caso non modifica l'immagine d'insieme. Il raffronto con la passata stagione mette in evidenza la portata del calo. Alla fine della prima fase,



un anno fa, gli abbonati erano 19.386. Rappresentando le cifre attuali a quel riferimento, l'adesione si ferma tra il 7% e il 10% del totale registrato nello stesso periodo. Che si prenda come base la stima di 1310 o quella di 2050, la sostanza non cambia: si profila un flop abbonamenti Lazio che fa rammentare nel panorama cittadino. Le informazioni riportate derivano dalle comunicazioni non ufficiali della società e dalle

indicazioni dei rivenditori, oltre ai dati citati dal Messaggero. In assenza di una nota formale del club, il dibattito sui numeri resta aperto, ma il segnale per Roma e per il territorio del Lazio è chiaro: la risposta dei tifosi in questa prima fase è ben al di sotto delle attese. L'attenzione ora è puntata sui prossimi giorni, quando eventuali aggiornamenti potrebbero fotografare più nitidamente l'andamento della campagna.

euromedia
Digital, our way since 1993

FARMACIA ROSSI
a Cortinavechia dal 1983
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI
dr. MATTEO CIRILLI
ORARIO CONTINUATO
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
8.00-20.00

La casa perfetta
AGENZIA IMMOBILIARE

GedAP

STIG
Più potenziale al tuo titolo
SUCCESS

TERME DEI PAPI
VITERBO

VILLA ADRIANA
RSA SEMIRESIDENZIALE
ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA

VASCO
Translator

Dimora Morelli

Parking Service

MORELLI UNIVERSE
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

RADIO ROMA